

Arengo NEWS

Il periodico di vita cittadina
a cura dell'Amministrazione comunale

OTTOBRE 2018



**“L'OSPEDALE
NON SI TOCCA”**

Tavola dei Contenuti



Sulla facciata di circa 12 metri di altezza di una palazzina nel quartiere Pennile di sotto, denominato San Marcello, sarà possibile ammirare l'opera di Luis Gomez Teran.

Il Comune di Ascoli Piceno, in collaborazione con l'associazione Defloyd, propone l'ultima fatica dell'artista venezuelano realizzata nell'ambito del progetto Arte pubblica. Il progetto nasce dalla vocazione pubblica dell'arte che trova la sua essenza nella condivisione degli spazi pubblici. Si tratta di un intervento di riappropriazione e rivitalizzazione di luoghi cittadini marginali che vengono trasformati in opere permanenti di arte urbana contemporanea e che, come tali, diventeranno parte integrante di un circuito culturale più ampio in grado di coinvolgere, accanto alla bellezza del patrimonio storico-artistico del centro storico di Ascoli Piceno, mete turistiche alternative e periferiche che vogliono farsi nuovi centri propulsori di cultura e aggregazione.

"Aika" - così come spiega Luis Gomez de Teran - "è una riflessione profonda sull'arte, che ha il compito di stimolare lo spettatore, suscitando sentimenti e riflessioni". Ecco perché dopo aver tintecciato sul muro un ritratto ispirato ad una tela di Bougerau, artista francese di fine '800, Gomez applica sul viso angelico uno spesso strato di stucco. Il suo gesto è un lieve graffio sopra un'immagine perfetta. Un colpo materico che rapisce subito l'osservatore. E' proprio qui che subentra il rapporto tra l'opera d'arte urbana e il passante. La realtà non è splendida e impeccabile, ma piena di problemi e sofferenze.

04. "L'OSPEDALE NON SI TOCCA"

del Sindaco Guido Castelli

06. SCUOLE, CONTINUA L'OPERAZIONE SICUREZZA

Concluso il primo stralcio dei lavori alla scuola media "Luciani", ora si passa all'ala ovest. Gara per la progettazione dell'adeguamento sismico alla "Don Giussani" di Monticelli

08. EX CARBON, VERSO L'AVVIO DELLA BONIFICA

Adottato il Programma per la riqualificazione urbanistica per l'area acquistata dalla società Restart

09. IL PARCO FLUVIALE COME RISORSA PER IL TURISMO E LA VIVIBILITÀ

L'Amministrazione comunale utilizzerà un finanziamento di 2,5 milioni per valorizzare le sponde del Tronto

10. LA MUSICA MONDIALE NELLA CITTÀ DELLE CENTO TORRI

Da Sting a Bollani, un'estate che entrerà nella storia di Ascoli

12. LA CITTÀ DEI CANTIERI

Al via la riqualificazione del complesso tennistico "Roati", della zona sud di viale De Gasperi, del piazzale all'ex Gil e il completamento del poligono di tiro

14. REI E REDDITO DI DIGNITÀ, DUE MISURE PER COMBATTERE LA POVERTÀ

L'Amministrazione comunale raddoppia i percorsi di sostegno a chi è senza lavoro

15. INCONTRI CON L'ERAP PER STRINGERE I TEMPI SULL'ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI POPOLARI

Il Sindaco: "Dobbiamo dare certezze alle tante famiglie in attesa"

16. ASCOLI SOTTO LALENTE DELL'ISTAT

Al via il primo censimento permanente della popolazione e delle abitazioni

17. ASCOLI AVRÀ UNA FARMACIA IN PIÙ

La strategia del Comune per ottimizzare la rete farmaceutica. Orari prolungati

18. IL RESTYLING DELLA GALLERIA "LICINI" PER UN NUOVO APPROCCIO CON L'ARTE

Con la riapertura della struttura dedicata all'arte contemporanea Ascoli è l'unica città delle Marche con quattro musei attivi

19. UNA STAGIONE LIRICA NEL SEGNO DELLA QUALITÀ

Con "Il Trovatore" si è inaugurato il cartellone allestito dalla nuova Fondazione marchigiana

Per ricevere ArengoNewsletter scrivere una e-mail a ufficio.comunicazione@comune.ascolipiceno.it
Per consultare il testo "Una città che sfida la crisi. Il bilancio dell'azione di Governo della città"
riferito al quinquennio 2009- 2014: www.comuneap.gov.it

Arengo NEWS

Il periodico di vita cittadina
a cura dell'Amministrazione comunale

ANNO VI - NUMERO 2

OTTOBRE 2018

Editore

Comune di Ascoli Piceno

Direttore Responsabile

Donatella Felici
ufficio.comunicazione@comune.ascolipiceno.it

Impaginazione

Errebi - Grafiche Ripesi di Falconara Marittima

Photo editor

Giandomenico Lupi

Foto

Andrea Vagnoni
Giandomenico Lupi

Foto Aeree

Paolo Michelangeli Prosperi

Tipografia

Errebi - Grafiche Ripesi di Falconara Marittima

Per inserzioni pubblicitarie sul periodico comunale consultare l'avviso pubblico sul sito internet

Pubblicazione registrata presso il tribunale di Ascoli Piceno n. 505 del Registro Stampa del 12 settembre 2012.

Distribuzione gratuita di 19.500 copie

Vuoi leggere le precedenti pubblicazioni?

Arengo News è anche Online: www.comuneap.gov.it nella sezione Urp/Arengo Media

I servizi **ArengoTv**,

il notiziario di vita cittadina a cura dell'Amministrazione Comunale sono su Vimeo

Copyright 2018



Comune di Ascoli Piceno
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

A scuola per la vita

A voi **piccoli ascolani** che per la prima volta avete varcato la soglia della scuola compiendo quel piccolo passo che vi porterà dentro la società e a partecipare attivamente alla vita della nostra comunità, rivolgo il mio pensiero e il mio affettuoso incoraggiamento. È un grande passo per i bambini, un'emozione per i genitori e i familiari ma deve essere anche un'occasione di riflessione per tutti noi adulti che, a diverso titolo, ciascuno secondo i propri ruoli e le proprie competenze, siamo chiamati ad accompagnare i nuovi allievi di 1a elementare nel cammino della crescita e dello sviluppo dei loro diversi talenti, passioni e capacità.

Chissà? Forse tra i bambini che hanno sentito per la prima volta il suono della campanella ci sono dei futuri sindaci di Ascoli, campioni olimpici, bravi medici, giardinieri che sapranno far fiorire il deserto, inventori, artisti... Lo scopriremo tra una ventina di anni o giù di lì.

In fondo, però, non è tanto importante sapere quali strade prenderanno i nostri bambini da grandi. Ciò che ci deve importare è che gli alunni di 1a elementare del 2018 diventino persone dotate del coraggio di portare avanti la propria vita e guardare il futuro sempre con speranza, nonostante gli ostacoli che inevitabilmente potranno trovare sul loro cammino.

Il compito di noi adulti è aiutare i bambini a raggiungere questo obiettivo tanto importante. Ma non sostituendoci a loro, evitando loro la fatica e la possibilità di sbagliare e - da questi sbagli - imparare. Il nostro è un compito da svolgere essenzialmente con l'esempio, trasmettendo loro le ragioni per cui riteniamo valga la pena portare ogni giorno il peso quotidiano della vita.

Sarà osservando come ci comportiamo e ciò che facciamo - da genitori, insegnanti, amministratori - che i nostri ragazzi potranno far proprie le nostre certezze e sentirsi così più coraggiosi nell'affrontare le loro paure e le sfide della vita.

Ai genitori, ai nonni, ai familiari e agli insegnanti auguro di collaborare in armonia e reciproca stima per mostrare ai nostri bambini la bellezza della vita come avventura, e del sapere come impresa che serve a questo viaggio.

Ricordandoci sempre che la scuola (e quindi anche il buon risultato scolastico misurato in "voti") non è la mèta della vita, ma semplicemente la strada da percorrere per prepararsi a vivere sentendo utile il proprio tempo e la propria fatica.

A tutti, piccoli e grandi, "buon cammino".

Guido Castelli

(La lettera del Sindaco Castelli ai bambini di prima elementare e ai loro genitori)



“L’Ospedale non si tocca”

del Sindaco Guido Castelli

« La proposta della Regione Marche di realizzare un ospedale unico da collocare a Spinetoli con la conseguente chiusura del “Mazzoni” di Ascoli (e del “Madonna del Soccorso” di San Benedetto) è sbagliata, discriminatoria e potrebbe danneggiare irreversibilmente la nostra Città.

Chiediamo a tutta la cittadinanza di aderire alle iniziative di mobilitazione per contrastare una scelta che viola la più elementare logica sanitaria e che ignora le vere esigenze della comunità.

Il Presidente della Regione Marche, in effetti, noncurante delle liste di attesa sempre più lunghe, del pronto soccorso che “scoppia” e della sempre maggiori difficoltà che i medici e gli operatori sanitari incontrano nell’esercizio

delle proprie attività, si mette a fare il prestigiatore sulla nostra pelle: si “inventa” una proposta e la propina all’opinione pubblica senza neppure adottare un atto amministrativo formale che indichi tempi, risorse e contenuti del presunto nuovo ospedale.

Non c’è uno “straccio di provvedimento” che descriva questo progetto. La regione si è unicamente preoccupata del “terreno” dove localizzarlo. Terreno privato ovviamente, scelto sulla base di una votazione tra sindaci falsata da una modalità di espressione del consenso a dir poco assurda. In definitiva, i sindaci che rappresentano il 55% del-



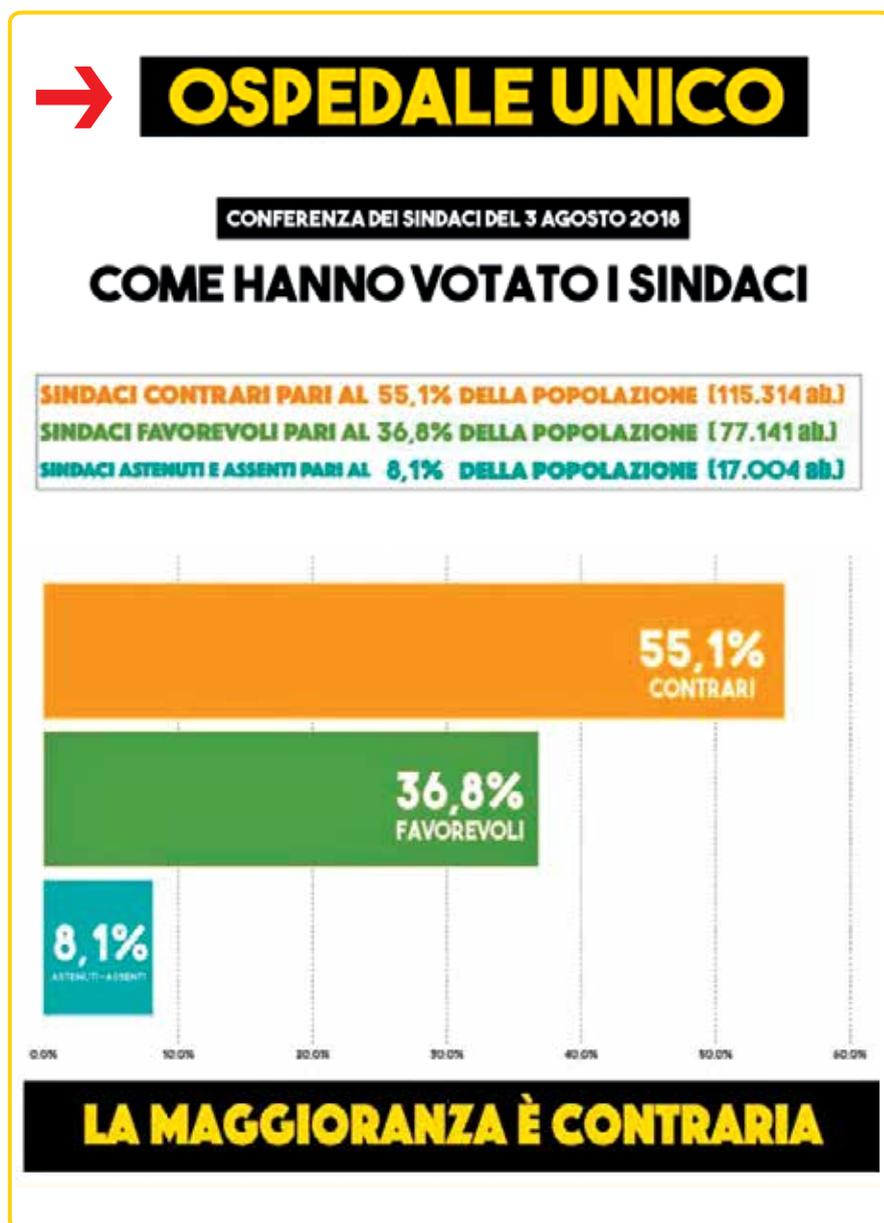
la popolazione picena si sono dichiarati contrari ma questo, per la Regione, è un dettaglio. Ma come funzionerebbe il nuovo Ospedale? Sono in pochi a

saperlo. Sulla attività ospedaliera che sarebbero localizzate nel nuovo ospedale girano solo quattro slides che il Presidente Ceriscioli ha spedito ai sindaci del territorio. Sono pochi dati (e molto confusi), ma sufficienti a comprovare che il nuovo ospedale unico avrebbe addirittura meno specialità, meno posti letto e meno personale di quelli dei due ospedali di Ascoli e SBT sommati insieme. Si perderebbero specialisti e alte professionalità. Ancora tagli. Ancora ridimensionamenti. Insomma, l'operazione "ospedale unico di Spinetoli" rischia di essere una trappola per i cittadini del Piceno i quali, a fronte di investimenti sempre più significativi nel Nord delle Marche, rischiano di veder radicalmente compromesso il proprio diritto alla salute. La nostra Città non può essere privata della sua principale azienda. Un ospedale vuol anche dire posti di lavoro, consumi e servizi. In una parola: ricchezza economica che non può essere sottratta alla Città e al quartiere di Monticelli. Quando la regione inizierà ad elaborare il nuovo piano sanitario delle Marche (quello vigente è scaduto quasi quattro anni fa) non ci sottrarremo ovviamente all'obbligo di formulare una proposta nell'interesse della comunità e della logica sanitaria. La nostra proposta è sempre la stessa da sempre. È da almeno un decennio, infatti, che ci battiamo per avere l'azienda ospedaliera Marche Sud. Un'azienda che, esattamente come accade a Pesaro, garantisca autonomia finanziaria ed organizzativa alla sanità della nostra provincia. Un'azienda ospedaliera su due strutture: l'attuale ospedale Mazzoni, debitamente riqualificato e reingegnerizzato grazie ad un robusto investimento, e un nuovo ospedale a San Benedetto del Tronto (in prossimità di uno dei due caselli autostradali) che sostituisca l'attuale nosocomio, obsoleto e mal posizionato. Il tutto accompagnato da "accordi di confine" con la Regione Abruzzo dalle quale, soprattutto dal teramano, si registrano afflussi significativi di pazienti che scelgono le nostre strutture per farsi curare. La capacità di "attrarre" dalle regioni confinanti è uno dei temi strategici su cui avviare la riflessione sul riordino della rete ospedaliera delle Marche e del Piceno. Del resto

proprio partendo da queste premesse, la Regione Marche nella stesura del piano socio-sanitario 2012/2014 aveva accolto la nostra proposta di istituire l'azienda ospedaliera Marche Sud.

Perché la Regione ci vuole togliere quello che era già stato acquisito ?

Perché il diritto alla salute dei cittadini della provincia di Ascoli deve essere soddisfatto in modo diverso e più scadente rispetto a quanto accade nel resto delle Marche? Sono domande alle quali ciascun ascolano deve assumersi la responsabilità di fornire una risposta e per il momento quella risposta non può che essere un solido e consapevole "NO" al progetto Pagliare. Non siamo figli di un Dio Minore».



Fonte: elaborazione Comune di Ascoli Piceno



Scuole, continua l'operazione sicurezza

Concluso il primo stralcio dei lavori alla scuola media "Luciani", ora si passa all'ala ovest Gara per la progettazione dell'adeguamento sismico alla "Don Giussani" di Monticelli

Dopo il taglio del nastro del corpo est, con il completamento dei lavori di messa in sicurezza, ora si aprirà il cantiere per il secondo intervento alla scuola media Luciani, sul corpo ovest dell'edificio, che prevede l'adeguamento sismico.

L'obiettivo finale è quello di mettere a norma l'intero plesso nell'ambito di un più ampio programma di interventi riguardanti gli edifici scolastici di proprietà comunale, tra cui quello per l'adeguamento sismico, da 5,1 milioni di euro, alla "Don Giussani" di Monticelli.

Gli interventi alla "Luciani"

I primi interventi strutturali che hanno interessato la scuola media Luciani hanno riguardato l'adeguamento sismico dell'ala est (che si affaccia su via Spalvieri). Si è intervenuto anche sulla messa in



Scuola Giussani

sicurezza delle partizioni interne e perimetrali, oltre che sulle soglie superiori delle finestre. Ora, per consentire la prosecuzione degli interventi anche nell'altra ala dell'edificio (che insiste su via 3 Ottobre) si è proceduto con lo spostamento delle lezioni nelle aule già disponibili per lo svolgimento della didattica. Questo trasferimento ha richiesto anche lavori legati all'impianto di allarme, all'impianto telefonico, all'installazione di video proiettori e di altri accessori. Si è intervenuti, inoltre, sulle aule informatiche che oggi dispongono di 45 postazioni dotate di torrette alimentate con rete Lan e fibra ottica, oltreché con la sostituzione di tutti gli infissi e

l'impermeabilizzazione del loggiato esterno e la sistemazione dell'ingresso principale con una passerella pedonale per l'abbattimento delle barriere architettoniche, in sostituzione della vecchia scalinata. A seguire, per quanto riguarda l'ala ovest, è stato approvato il progetto esecutivo di adeguamento sismico e attualmente è in fase di gara. Si prevede che i lavori si concluderanno a settembre 2019, ovvero per l'inizio del prossimo anno scolastico.

L'adeguamento sismico della scuola "Don Giussani

Importanti passi avanti sono stati

fatti anche per lo sblocco del cantiere per l'adeguamento sismico della scuola media Don Giussani di Monticelli: dopo l'approvazione dello studio di fattibilità e il parere favorevole da parte dell'Anac (Associazione nazionale anticorruzione) è stato predisposto l'avviso di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva dell'intervento che prevede una spesa di 5.150.000 euro. Dopo questo passaggio, si passerà al bando di gara per l'affidamento dei lavori e la successiva apertura del cantiere. Anche in questo caso l'obiettivo è restituire a docenti e studenti una scuola che offra le massime garanzie a livello antisismico.

LA CITTÀ DEL FUTURO

EX CARBON, VERSO L'AVVIO DELLA BONIFICA

Adottato il Programma per la riqualificazione urbanistica per l'area acquistata dalla società Restart



ASCOLI21.
RIPARTIAMO
DAL
FUTURO.

L'annuncio dell'adozione al Programma per la riqualificazione urbanistica dell'area ex Sgl Carbon è arrivato ufficialmente lo scorso 9 agosto proprio all'interno del vecchio stabilimento, su iniziativa del sindaco Guido Castelli. E' lì, all'interno di quel sito che lascerà spazio ad un nuovo quartiere cittadino, che è stato confermato lo sblocco dell'iter urbanistico grazie alla deliberazione di due giorni prima, il 7 agosto, con la quale la giunta comunale ha adottato il Pru (Programma per la riqualificazione urbanistica) per quell'area in via Piemonte che è attualmente di proprietà della società Restart.

Si tratta di uno dei passaggi finali della complessa procedura prevista per arrivare alla riconversione dell'ex sito industriale: 25 ettari, inquinati dalle attività produttive presenti in quell'area per oltre un secolo, che grazie alla Restart, con il progetto denominato "Ascoli 21", saranno prima bonificati e poi riqualificati e riconvertiti dal

punto di vista della destinazione urbanistica.

L'iter e i contenuti del progetto

Il costo della bonifica, pari a 35 milioni di Euro, sarà a carico di Restart, pur non essendo il soggetto responsabile dell'inquinamento. Considerando che sono già stati spesi, dalla società proprietaria dell'area, circa 7 milioni spesi per la manutenzione del sito, la rimozione di oltre 500 tonnellate

di materiali contenenti amianto e la progettazione multidisciplinare. Passi che hanno coinvolto, silenziosamente ma tenacemente, varie Università ed oltre un centinaio di tecnici dalle competenze eccellenti. I 25 ettari oggetto della riconversione saranno prima bonificati con un intervento della durata di circa 4 anni per poi essere riqualificati come da progetto. Sarà realizzato un parco pubblico di oltre 14 ettari che per i primi



10 anni vedrà la manutenzione a carico di Restart. L'intervento residenziale vedrà le cubature passare dagli attuali 845 mila metri cubi inquinati di oggi a 350 mila metri cubi, con costruzioni dalle più innovative prestazioni in termini energetici e antisismici. L'area adibita a Polo scientifico tecnologico e culturale ospiterà un primo blocco del centro per la ricerca e l'innovazione, inoltre verranno realizzati due nuovi campi sportivi e tutta la viabilità del nuovo

quartiere. Oltre ad un ritorno per la comunità ascolana di circa 50 milioni di euro tra opere e terreni restituiti bonificati alla collettività, già da qualche anno la Restart ha offerto un suo importante contributo alla collettività cedendo in comodato d'uso l'area in cui il Comune ha ubicato l'isola ecologica, le due aree di sgambamento per cani in collaborazione con la Ciam e anche un immobile che, dalesima del 2016, è stato ricondizionato per ospitare beni culturali di

diverse parrocchie montane terremotate. Dopo 8 anni dall'acquisto del terreno e 7 anni dalla firma del protocollo d'intesa iniziale, tutta la procedura sta per approdare ora all'ultimo atto: la stipula della Convenzione tra il Comune di Ascoli e la Restart per l'avvio dei lavori di bonifica che costituiranno la base per lo sviluppo della città del futuro attraverso la realizzazione del progetto 'Ascoli 21', con un occhio di riguardo alle generazioni future.



LA CITTÀ E L'AMBIENTE

Il parco fluviale come risorsa per il turismo e la vivibilità

L'Amministrazione comunale utilizzerà un finanziamento di 2,5 milioni per valorizzare le sponde del Tronto

La valorizzazione del fiume e delle sue sponde come risorsa anche per lo sviluppo del turismo naturalistico e, nello stesso tempo, la valorizzazione delle aree periferiche della città. Questo l'obiettivo che l'Amministrazione comunale si è prefissata di raggiungere, così come già evidenziato attraverso il nuovo Piano regolatore generale, con la realizzazione del progetto del parco fluviale. Intervento per il quale il Comune può già contare su due milioni e mezzo di contributi governativi ottenuti grazie all'approvazione del progetto sulla rigenerazione urbana per la riqualificazione delle aree periferiche. Gli interventi programmati interesseranno tutte le aree che si affacciano sul fiume Tronto rendendole fruibili, sia dai cittadini che dai potenziali visitatori, anche con spazi attrezzati. Sette chilometri che saranno trasformati in verde qualificato e che ospiteranno, tra l'altro, percorsi ciclo-pedonali, previa messa in sicurezza, suddivisi in sei tratti: da San Pietro in castello al ponte di Sant'Antonio a Campo Parignano, dal ponte di Sant'Antonio alla confluenza del Tronto col Castellano, dalla confluenza del Tronto col Castellano alla zona dei Ss. Pietro e Paolo, all'ex Carbon e all'area Morelli, dall'area Morelli al pattinodromo, dal pattinodromo al ponte di San Filippo e da lì a via Caltanissetta. Nel contesto della riqualificazione ambientale delle sponde del Tronto, si inserirà un ulteriore elemento in grado di attrarre e incuriosire anche gli appassionati di arte ed architettura: un vero e proprio museo all'interno del ponte di San Filippo che, attraverso un'adeguata e interessante documentazione, consentirà di conoscere la storia del manufatto appena riqualificato che collega il quartiere dei Ss. Filippo e Giacomo con quello di Monticelli.

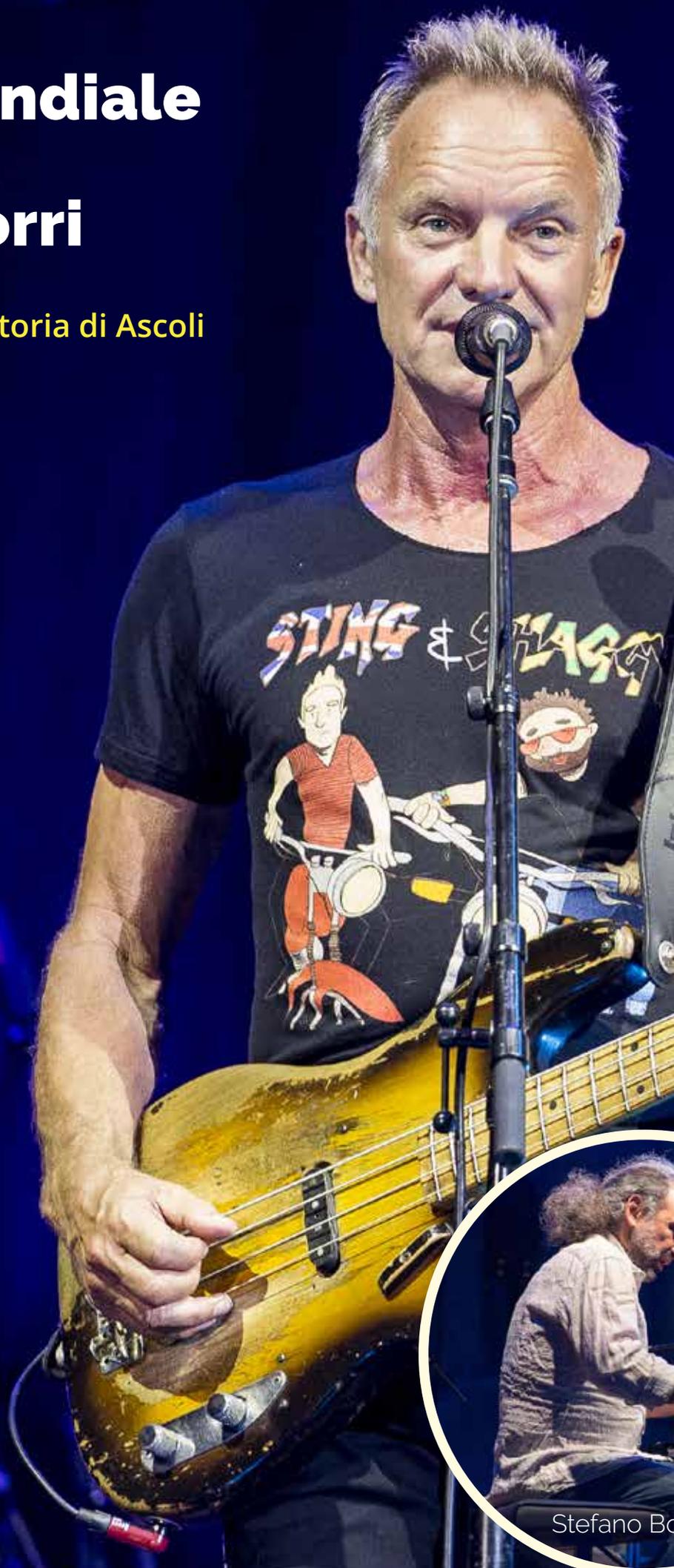
LA CITTÀ DEGLI EVENTI

La musica mondiale nella città delle cento torri

Da Sting a Bollani, un'estate che entrerà nella storia di Ascoli

La città si è lasciata alle spalle un'estate che verrà ricordata a lungo per una serie di eventi di portata internazionale. Artisti di fama mondiale, musica per tutti i gusti e la cornice di Piazza del Popolo, che rende indimenticabile ogni serata, hanno elevato l'estate 2018 tra le migliori di sempre. Una stagione estiva che ha vissuto il suo momento clou con l'attesissimo concerto di Sting e Shaggy. Emozioni forti nel segno della grande musica quelle vissute durante l'esibizione di due autentici "mostri sacri". Una carrellata di brani estratti dal loro ultimo album dal sapore reggae, intitolato "44/876", aperta dall'emozionante "Don't make me wait". Ascolani e appassionati arrivati da tutto il centro Italia (e non solo), hanno vissuto due indimenticabili ore di musica ad alto livello sulle note di "Every breath you take", "Englishman in New York", "Roxanne", "Message in a bottle", "It Wasn't Me".

Non da meno il concerto di Stefano Bollani che ha scelto Ascoli per la seconda tappa italiana del tour internazionale "Que Bom". Un lungo viaggio tra sonorità brasiliane tinte di jazz mediterraneo e le raffinate armonie di Habarossa che hanno riportato alla memoria le prime produzioni di successo di Bollani per poi arrivare all'incontro con la musica brasiliana. Infine, sempre la suggestiva piazza del Popolo, gremita da migliaia di spettatori, ha accolto prima l'inconfondibile musica gitana di Goran Bregovic e, a chiusura del cartellone, la band ascolana 'La Rua' che ha concluso così la propria tournée estiva. Un'estate dai tanti volti e dalle tante note che resterà indelebile per lo spessore e la qualità degli eventi proposti.



Stefano Bollani



ollani



Goran
Bregović



La Rua

La città dei cantieri

Al via la riqualificazione del complesso tennistico "Roiati", della zona sud di viale De Gasperi, del piazzale all'ex Gil e il completamento del poligono di tiro



Cantieri in fase di avvio, o appena conclusi, caratterizzeranno l'attività di questo periodo e dei prossimi mesi dal punto di vista delle opere pubbliche. Tra questi, quelli che riguardano gli interventi al complesso tennistico "Roiati", al poligono di tiro nella zona del Villaggio del fanciullo, nella zona sud di viale De Gasperi e nel piazzale dell'ex Gil.

Il complesso tennistico "Roiati"

A seguito del crollo, causato da neve e terremoto, della copertura della struttura denominata "Campo 8" al complesso tennistico comunale "Roiati", ora si aprirà il cantiere per la creazione di una nuova copertura costituita da sei archi in legno lamellare e per il rifacimento della pavimentazione di due campi da tennis interni. Al termine dei lavori la struttura sarà adeguata alle moderne normative in materia di sicurezza sismica e di risparmio energetico.

Il poligono di tiro

Per il poligono di tiro di Fosso Sanguinetola, nella zona del Villaggio del fanciullo, finora sono stati stanziati 520 mila euro così suddivisi: 50.000 ricavati dai fondi dell'Amministrazione e 470.000 dal mutuo del Credito Sportivo. L'area, oltre a garantire la permanenza del Reggimento per l'addestramento del servizio armato e del permesso di porto d'armi, mira a divenire punto di riferimento per molti sportivi professionisti



Complesso tennisistico "Roiati"



Viale Alcide De Gasperi



Poligono di tiro



Piazzale Ex Gil

o dilettanti. L'ultimo intervento avviato alla fine dello scorso mese di settembre riguarda l'ampliamento del poligono con aggiornamento e completamento dello stand da tiro a 50-100 metri per armi di prima e terza categoria. Si tratta, nello specifico, della fase conclusiva dei lavori per la costruzione di un nuovo impianto di tiro delle dimensioni totali di 23,20 metri per 118,55 metri per un numero di otto linee per armi di prima categoria e sei linee di tiro per armi di terza categoria, arrivando così a un totale di quattordici linee di tiro. Un nuovo poligono, dunque, che sarà a disposizione dei volontari della caserma militare "Clementi" ma anche degli appassionati civili, con la possibilità di tirare fino a 100 metri. Si prevede

la conclusione dei lavori a metà 2019.

Viale De Gasperi

Tra le opere appaltate sempre nel periodo estivo con apertura del cantiere in arrivo, figura anche la riqualificazione del lato sud di viale De Gasperi. Con l'aggiudicazione dei lavori si realizzerà, con una spesa di circa 110 mila euro, la sistemazione della piazzetta con una nuova fontana a zampilli, come quella realizzata nel piazzale della chiesa dei Ss. Pietro e Paolo a Campo Parignano. Tempi di lavoro previsti, per il completamento, circa 7 mesi.

Piazzale ex Gil

L'Amministrazione comunale ha anche proceduto all'aggiudicazio-

ne dei lavori per la riqualificazione della piazza nell'area "ex Gil", sopra il parcheggio e davanti al poliambulatorio dell'Asur. Gli interventi interesseranno l'area ammalorata a causa delle infiltrazioni. In particolare, si procederà alla demolizione delle sei fioriere presenti sulla piazza, alla fresatura di tutto lo strato superficiale della pavimentazione, alla demolizione dei vecchi pozzetti di raccolta dell'acqua piovana e alla posa dei nuovi pozzetti in acciaio zincato, del massetto e di un manto impermeabile. Verranno realizzati nuovi giunti strutturali (sempre impermeabili) e una pavimentazione con effetto "sasso lavato", stagiato e lisciato. Con il ribasso di gara offerto dalla ditta aggiudicataria, l'opera di riqualificazione costerà 308.753,19 euro.

Rei e reddito di dignità, due misure per combattere la povertà

L'Amministrazione comunale raddoppia i percorsi di sostegno a chi è senza lavoro

L'Amministrazione comunale raddoppia le misure per contrastare la povertà e affianca il Reddito di inclusione con l'iniziativa diretta del Reddito di dignità, con uno stanziamento di 400 mila euro (del bilancio dell'ente) per due anni.

Il Reddito di inclusione

Con l'attivazione del Reddito di inclusione l'Amministrazione comunale mantiene l'impegno di sostenere le famiglie in difficoltà. Il Rei, misura nazionale di contrasto alla povertà, si sviluppa sotto due profili: un beneficio economico,

erogato mensilmente attraverso una carta di pagamento elettronica (Carta Rei) e un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa volto al superamento della condizione di povertà. Oltre al sostegno, c'è anche la novità rappresentata dal riconoscimento di servizi aggiuntivi finanziati dal Fondo nazionale per la povertà. Nella Regione Marche lo stanziamento è pari a 5,5 milioni di euro per il 2018, 6,6 milioni per il 2019 e 9,1 milioni per il 2020. Per l'anno in corso, l'Ambito territoriale sociale XXI (che ha come ente capofila il Comune di Ascoli)

avrà a disposizione 337.236 euro. Un terzo della somma complessiva verrà impiegato per il personale e per l'individuazione dei servizi da erogare, mentre la restante parte servirà per finanziare tirocini di inclusione sociale, assistenza domiciliare ed educativa e mediazione culturale.

Il Reddito di dignità

L'altro strumento di sostegno alle fasce più deboli, ideato e attivato dall'Amministrazione comunale, è il Reddito di dignità, intervento supportato da uno stanziamento di 400.000 euro per le due annualità 2018 e 2019. In questi giorni, 40 soggetti già individuati (metà uomini e metà donne, con un'età che si concentra maggiormente tra i 45 anni e i 55 anni) stanno iniziando a lavorare nell'ambito del progetto. I beneficiari di questa misura, che prevede l'erogazione di un contributo pari a 400 euro mensili per un periodo di sei mesi (rinnovabili), sono persone disoccupate o che hanno appena perso il lavoro. La finalità è offrire anche una prospettiva occupazionale che consenta di tutelare la dignità della persona grazie alla disponibilità dei soggetti ospitanti (imprese, sindacati, commercianti, altri enti). L'Amministrazione è comunque già a lavoro per la redazione di un altro bando per offrire ad altri cittadini in difficoltà, già ai primi mesi del 2019, l'opportunità di usufruire dei benefici del Reddito di dignità.





Incontri con l'Erap per stringere i tempi sull'assegnazione degli alloggi popolari

Il Sindaco: "Dobbiamo dare certezze alle tante famiglie in attesa"

Il 2 Ottobre scorso è stata approvata la nuova graduatoria definitiva degli aspiranti assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica (la precedente era scaduta a dicembre 2017), formulata dalla competente Commissione che ha valutato le 256 domande pervenute in seguito al bando di concorso indetto dal Comune in data 31/03/2017.

La graduatoria definitiva che resterà in vigore per due anni, è costituita da 221 nuclei familiari, in quanto 35 domande non sono state accolte per ISEE superiore o irregolare, perché pervenute fuori ter-

mine o per mancanza di requisiti. Dei 221 aspiranti assegnatari, 131 sono di nazionalità italiana (circa 60%) e 14 di essi sono collocati entro i primi 20 posti. La maggioranza degli stranieri è di provenienza europea, una percentuale minima proviene dall'Africa (circa l'8 %) mentre solo 4 sono asiatici e 3 americani.

Tra i primi 20 aspiranti, 15 hanno il punteggio accessorio per aver ricevuto l'ordinanza sindacale di evacuazione dell'alloggio lesionato dal sisma.

Il Comune, che attualmente dispone di soli 4 alloggi da assegnare,

ha provveduto nei mesi scorsi a organizzare una serie di incontri e di tavoli di confronto con i sindacati, con la dirigenza locale e regionale dell'Erap per verificare la disponibilità di altri alloggi che potessero adeguatamente soddisfare le legittime aspettative dei cittadini inseriti nella graduatoria. Dagli incontri, durante i quali è stata chiara la volontà di tutti i partecipanti a contribuire al raggiungimento dell'obiettivo, è emersa la possibilità che per i primi mesi del 2019 potranno essere resi assegnabili almeno ulteriori 50 alloggi.

LA "FOTOGRAFIA" DELLA CITTÀ

Ascoli sotto la lente dell'Istat

Al via il primo censimento permanente della popolazione e delle abitazioni

Al lavoro per scattare una nuova "fotografia" della città con l'obiettivo di conoscere e studiarne la sua evoluzione e le sue attuali caratteristiche demografiche, sociali ed economiche. Da ottobre, su impulso dell'Istat che per la prima volta intende avviare a cadenza annuale il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, è partita la fase delle rilevazioni statistiche sul territorio comunale.

Il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, introdotto nell'ordinamento italiano dopo l'ultimo Censimento tradizionale del 2011, si pone l'obiettivo di produrre dati utilizzando informazioni provenienti da fonti

amministrative integrate con rilevazioni statistiche campionarie. Il nuovo Censimento non coinvolgerà tutte le famiglie che dimorano abitualmente sul territorio, ma ogni anno, interesserà un campione di esse: circa un milione e 400 mila famiglie a livello nazionale, residenti in 2.800 comuni italiani.

Per quel che riguarda Ascoli, le operazioni censuarie si ripeteranno dal 2018 al 2021, sviluppandosi attraverso questionari predisposti dall'Istat su un campione di circa 1.293 famiglie residenti nel territorio comunale. La nuova metodologia prevede, dunque, che solo alcune aree del comune ascolano vengano selezionate per effettuare le interviste e che la rilevazione per l'acqui-

sizione dei dati socio-economici sulla popolazione interessi solo un campione di famiglie. Attraverso il censimento saranno acquisite informazioni relative alla struttura delle famiglie, alle caratteristiche anagrafiche, relative allo stato civile, socio-economiche e di mobilità territoriale degli abitanti. Saranno altresì reperiti dati sulla consistenza numerica e sulle caratteristiche delle abitazioni occupate, nonché sulla consistenza numerica degli altri tipi di alloggio occupati e delle abitazioni non occupate. Per lo svolgimento delle operazioni censuarie, l'Amministrazione comunale ha fatto ricorso ad un avviso pubblico che ha portato all'individuazione di 24 rilevatori.



CENSIMENTI PERMANENTI

POPOLAZIONE E ABITAZIONI

 Istat | Istituto Nazionale di Statistica





LA CITTÀ DEI SERVIZI

Ascoli avrà una farmacia in più

La strategia del Comune per ottimizzare la rete farmaceutica. Orari prolungati

Ascoli avrà una farmacia in più e un servizio più efficiente anche dal punto di vista degli orari di apertura. E' questo il messaggio che l'Amministrazione comunale lancia ai cittadini dopo l'approvazione in Consiglio comunale del Piano di razionalizzazione delle farmacie municipali. Una strategia volta a garantire maggiori servizi per la cittadinanza, ottimizzando le risorse finanziarie dell'ente e garantendo al tempo stesso un maggior numero di sedi farmaceutiche presenti sul territorio. Inoltre, seguendo gli indirizzi del Piano, si offrirà alla popolazione anche l'opportunità di acquistare i medicinali e usufruire dei servizi farmaceutici con orario prolungato.

Tutto questo si concretizzerà con la prossima apertura di una far-

macia al centro commerciale "Al Battente", con la contestuale vendita delle farmacie comunali 1 e 4. Farmacie che, comunque, seppur acquisite da privati, continueranno a garantire il servizio nelle zone di Brecciarolo e Porta Romana.

La nuova farmacia comunale di prossima apertura sarà ubicata nella parte ovest del centro commerciale e avrà un accesso diretto dall'esterno, al fine di poter garantire, secondo la turnazione prestabilita, l'apertura anche negli orari notturni. Di giorno sarà attiva per 12 ore continuative, uniformandosi agli orari degli esercizi commerciali del Centro "Al Battente" e per consentire questa estensione dell'orario fino a 12 ore giornaliere, verrà reimpiegato il personale delle due farmacie comunali in vendita, oltre a un'ulteriore assunzione

attraverso apposito concorso.

Per quanto riguarda la vendita di due farmacie, l'Amministrazione ha operato un'attenta valutazione sugli introiti di ciascuna sede dalla quale è emerso che, seppur in attivo, la n.1 e la n.4 risultano quelle che negli anni hanno prodotto meno reddito e, pertanto, sono state individuate tra quelle alienabili. I prezzi a base d'asta saranno di 823.429,87 euro per la farmacia comunale 1 e di 955.218,45 euro per la farmacia comunale 4. Un processo di razionalizzazione e ottimizzazione della rete farmaceutica comunale che nasce con l'obiettivo di rendere più efficace e utile il servizio per la comunità.

Per informazioni sul bando:

www.comuneap.gov.it

sezione "Bandi di gara e contratti"



LA CITTÀ DELLA CULTURA

Il restyling della Galleria “Licini” per un nuovo approccio con l’arte

Con la riapertura della struttura dedicata all’arte contemporanea Ascoli è l’unica città delle Marche con quattro musei comunali attivi

Una nuova importante fase di valorizzazione ha portato alla riapertura della Galleria di arte contemporanea “Licini” all’interno del Polo Sant’Agostino in corso Mazzini. Dopo una pausa di qualche mese, durante la quale si sono svolti lavori di ristrutturazione e riqualificazione, l’Amministrazione comunale, infatti, grazie alla fattiva collaborazione dell’associazione Arte Contemporanea, delle cooperative Integra e Pulchra (per il Con-

sorzio Il Picchio) e alla sensibilità di alcuni privati, ha voluto riaprire alla cittadinanza e ai visitatori non solo un nuovo luogo in cui sarà possibile ammirare le importanti opere d’arte esposte, ma anche una location multifunzionale nella quale ci si potrà confrontare seduti nella sala del Caffè letterario, acquistare volumi e gadget nel nuovo bookshop, organizzare eventi nella sala stampa, far divertire i bambini in appositi spazi con giochi che abbiano comunque riferimenti all’arte.

Grazie a questo restyling concettuale e logistico, la Galleria “Licini” offrirà un nuovo modo di concepire e di assaporare l’arte contemporanea anche attraverso una serie di iniziative ed eventi che interesseranno varie forme d’arte e spazieranno dalla fotografia alla scultura, passando per la letteratura, il design, il video e la pittura. Saranno ospitati, inoltre, seminari, lezioni e laboratori per gli studenti proprio per avvicinarli alle varie forme d’arte.

Una stagione lirica nel segno della qualità

Con "Il Trovatore" si è inaugurato il cartellone allestito dalla nuova Fondazione marchigiana

Con "Il Trovatore" di Giuseppe Verdi, lo scorso 6 ottobre al Teatro Ventidio Basso, si è inaugurata tra gli applausi la stagione 2018-2019 della Fondazione Rete Lirica delle Marche. La stagione prosegue - dopo le repliche del *Trovatore* a Fano e a Fermo - con "Così fan tutte" di Wolfgang Amadeus Mozart (direttore Marco Moresco, regia scene e costumi Pier Luigi Pizzi) che sarà al Ventidio Basso sabato 1 dicembre (anteprima giovani 29 novembre) e, ad inizio 2019, "Falstaff" di Giuseppe Verdi (regia di Roberto Catalano, altro talento giovane che si è distinto in importanti produzioni in Lombardia e in Sicilia) ad Ascoli il 16 febbraio (anteprima giovani 14 febbraio). Un trittico di capolavori del repertorio che dipingono in-

finite sfumature del sentimento nei toni del dramma, dell'opera buffa e della commedia moderna. Di fatto, questa nuova stagione è il primo concreto risultato della nuova Fondazione Rete Lirica delle Marche, costituita lo scorso gennaio dal Comune di Ascoli, dal Comune di Fermo, dal Comune di Macerata, dalla Fondazione Teatro della Fortuna (soci sostenitori), dall'Associazione Arena Sferisterio, dalla Fondazione Orchestra Regionale delle Marche e dal Rossini Opera Festival (soci partecipanti). Il sistema di coproduzione su cui si impernia la stagione non si limita alla partecipazione delle istituzioni marchigiane, ma intrattiene rapporti virtuosi anche con altre realtà come il Circuito Opera Lombardia e il Teatro Marrucino di Chieti).



